

# **CODICE ETICO**

adottato

**dall'ENTE TEATRALE REGIONALE TEATRO STABILE  
D'ABRUZZO**

ai sensi dell'art. 6, 3° comma, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231  
Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle  
associazioni anche prive di personalità giuridica

Approvato con

delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 28 gennaio 2016

# SOMMARIO

## *PARTE GENERALE*

### **CODICE ETICO**

|   |       |
|---|-------|
| 1. INTRODUZIONE – LA STORIA DEL TEATRO STABILE D’ABRUZZO        | pag.4 |
| 2. AMBITO DI APPLICAZIONE E SCOPO                               | pag.7 |
| 3. MISSIONE   | pag.7 |
| 4. PRINCIPI GENERALI E CONDOTTA NELLA GESTIONE                  | pag.8 |
| 4.1 Legalità  |       |
| 4.2 Trasparenza e completezza delle informazioni                |       |
| 4.3 Gestione dei flussi finanziari e del denaro contante        |       |
| 4.4 Utilizzo dei sistemi informatici e rispetto della privacy   |       |
| 4.5 Gestione e tutela dei diritti d’autore                      |       |
| 4.6 Imparzialità e non discriminazione                          |       |
| 4.7 Omaggi e regalie  |       |
| 5. PRINCIPI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE      | pag.9 |
| 5.1 Rapporti con le risorse umane                               |       |
| 5.1.1 Selezione ed assunzione del personale e dei collaboratori |       |
| 5.1.2 Conflitto di interessi                                    |       |
| 5.1.3 Tutela della privacy                                      |       |
| 5.1.4 Salute e sicurezza sul lavoro                             |       |
| 5.1.5 Abuso di sostanze alcoliche o utilizzo di stupefacenti    |       |
| 5.1.6 Fumo  |       |
| 5.1.7 Sicurezza ed ambiente                                     |       |
| 5.1.8 Tutela dei minori   |       |
| 5.1.9 Detenzione e diffusione di materiale pornografico         |       |
| 5.1.10 Doveri dei dipendenti                                    |       |
| 5.2 Rapporti con il pubblico                                    |       |
| 5.3 Rapporti con fornitori e consulenti                         |       |
| 5.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione                    |       |
| 5.4.1 Gestione dei contributi pubblici                          |       |
| 5.5 Rapporti con donatori e sponsor privati                     |       |
| 5.6 Rapporti con autorità giudiziarie e autorità di controllo   |       |
| 5.7 Rapporti con comunità ed ambiente                           |       |

5.7.1 Comunità

5.7.2 Ambiente

6. ATTUAZIONE E CONTROLLO

pag.14

6.1 Diffusione e formazione

6.2 Sanzioni

## 1 Introduzione - La storia del Teatro Stabile d'Abruzzo

Fondato nel 1963, con atto costitutivo datato 28 ottobre, il **TEATRO STABILE DELL'AQUILA** è stato poi trasformato in **TEATRO STABILE ABRUZZESE** nel 1991. Nel 2000 si è costituito il **TEATRO STABILE D'ABRUZZO - ENTE TEATRALE REGIONALE**, la cui assemblea dei soci è costituita da Regione Abruzzo, Provincia di L'Aquila e Comune di L'Aquila. Nel 2015 il Teatro Stabile d'Abruzzo è entrato a pieno titolo nel novero dei "Tric", acronimo che indica i **Teatri di rilevante interesse culturale**. Attualmente l'Assemblea dei Soci è costituita dalla Regione Abruzzo e dal Comune di L'Aquila.

**Luciano Fabiani, Peppino Giampaola ed Errico Centofanti** furono i 3 fondatori del TSA, che con la loro caparbieta ed il loro sogno, portarono in Abruzzo la produzione teatrale, dopo secoli di dipendenza dall'offerta del mercato, dando vita ad un originale esperimento per il mondo teatrale dell'epoca.

Il nome Teatro Stabile dell'Aquila ha dato omaggio per anni alla città portando grandi allestimenti sui palcoscenici italiani e su quelli di tutto il mondo, anche se fin dalle origini è stata chiara una reale connotazione di teatro del territorio.

Per ottenere il riconoscimento dallo Stato come teatro a gestione pubblica, la sede doveva essere situata in una città con almeno 300.000 abitanti, fu così ideato un consorzio di città, per dare la base demografica alla fondazione del Teatro.

Fu merito dei nostri fondatori se la Direzione Generale del Ministero della Cultura modificò la norma istitutiva dei Teatri Pubblici in senso territoriale, accettando il **TSA** nel novero dei grandi Teatri.

Massima Istituzione abruzzese di produzione artistica, ha messo in scena testi che spaziano dalle sacre rappresentazioni dell'inesplorato patrimonio post-medioevale, alle opere di Ferdinando Galiani, D'Annunzio, Silone, Pomilio fino ai testi moderni e contemporanei di Povod e Strindberg.

Gli spettacoli del TSA hanno condotto sui palcoscenici di tutta Italia la grande drammaturgia abruzzese, cui era mancata fino ad allora un'attenzione che la proponesse in una organica sistemazione storico-critica.

Inseritosi con sicurezza nella tessitura della ricerca interpretativa a livello europeo, il TSA ha proposto messe in scena dei grandi classici con "**Orestide**" di Eschilo, "**Antigone**" di Sofocle, l'elisabettiano "**Arden**", "**Aminta**" del Tasso, "**Tartufo**" di Moliere, "**Il divorzio**" di Alfieri, ha espresso un particolare impegno sui monumenti shakespeariani attraverso il "**Coriolano**", "**Antonio e Cleopatra**", "**A piacer vostro**", "**Riccardo III**", ha prodotto il grande spettacolo "**Edmund Kean**" di Raymund Fitz Simons interpretato da Gigi Proietti. Tra le tante stagioni di produzione che hanno visto lo Stabile protagonista della scena italiana ricordiamo lo spettacolo "Dramma della gelosia", regia di Gigi Proietti, interpretato da Pino Quartullo e Sandra Collodel, "**La Certosa di Parma**", un grande allestimento con la regia di Luca De Fusco che ha curato anche il "**Viaggio a Venezia**", terza tappa del progetto di riscrittura dei grandi classici.

"**Falstaff e le Allegre Comari di Windsor**", spettacolo risultato il più visto della stagione 2001/2002, con protagonista Giorgio Albertazzi, "**Non ti conosco più**", raffinatissima commedia brillante interpretata da Edoardo Gero, Sandra Collodel, Vittorio Viviani e Gisella Sofio, entrambi con la regia di Gigi Proietti.

Le nuove stagioni hanno visto sui palcoscenici di tutta Italia le due ultime produzioni del TSA: per la prima volta in Italia e in esclusiva da Broadway "**Jekyll & Hyde, il musical**" con

Giò Di Tonno e " **La parola ai giurati**", un giallo giudiziario che parla di pena di morte, con la regia e l'interpretazione di Alessandro Gassman ed il patrocinio di Amnesty International, spettacolo applaudito dalla critica e da oltre cinquantamila spettatori nella sola stagione 2007/2008.

Tra i tanti allestimenti accolti dal plauso del pubblico e dei media ricordiamo "**Scene da un matrimonio**" con la regia di Alessandro D'Alatri e con protagonisti Daniele Pecci e Federica Di Martino, "**Cyrano de Bergerac**" e "**Don Giovanni**" per la regia ed interpretazione di Alessandro Preziosi.

La drammaturgia contemporanea ha ricevuto dall'attenzione del TSA un impulso senza precedenti nella esperienza del teatro a gestione pubblica: una attenta valutazione di opere che apparivano emarginate, come "**L'Uomo, la Bestia e la Virtù**" di Pirandello, "**La cena delle beffe**" di Benelli, "**La pazza di Chaillot**" di Giraudoux, "**La madre**" di Brecht; rivelazione al pubblico italiano di testi come "**Il pellicano**" di Strindberg, "**Un debito pagato**" di Osborne, "**Lear**" di Bond, "**Sogno di Oblomov**" di Goncarov; allestimenti in prima mondiale che hanno avviato la fortuna internazionale di opere come "**L'Avventura di Maria**" di Svevo, "**Il dio Kurt**" di Moravia, "**Operetta**" di Gombrowicz; grandi presenze nei teatri del Canada, dell'Australia, del Venezuela, del Brasile, dell'Argentina, di Madrid.

Altro contributo del TSA è andato al rinnovamento del modo di far teatro nel nostro Paese, attraverso scelte culturali ancorate ai problemi e agli interessi reali del tempo attraverso il rigore produttivo degli spettacoli allestiti con funzionalità e con il massimo contenimento dei costi, attraverso una politica di investimento sui giovani che, ad esempio, ha condotto alla rivelazione nazionale di alcuni tra i più brillanti attori del teatro italiano d'oggi, come Piera Degli Esposti, Giampiero Fortebraccio, Claudia Giannotti, Mariangela Melato, Ugo Pagliai, Tino Schirinzi, Gigi Proietti, Carlo Valli, Virgilio Zernitz, Viviana Toniolo, Gabriele Lavia, Stefano Santospago, Daniele Formica, Domiziana Giordano, Cloris Brosca, Sergio Castellitto, Giulio Scarpati.

Dell'importanza complessiva della operatività del TSA viene, d'altra parte, un riconoscimento attraverso il prestigioso livello delle personalità dello spettacolo che in questi anni hanno partecipato al lavoro dell'Istituzione: **registi** come Carmelo Bene, Giancarlo Cobelli, Orazio Costa, Filippo Crivelli, Paolo Giuranna, Roberto Guicciardini, Aldo Trionfo, Valerio Zurlini, Ugo Gregoretti, Mario Missiroli, Antonio Calenda, Lorenzo Salvetti, Beppe Navello, Armando Pugliese, Maurizio Scaparro, Gabriele Vacis, Luca De Fusco, Alessandro Gassman, Alessandro D'Alatri; **musicisti e letterati** come Vittorio Antonellini, Corrado Augias, Fiorenzo Carpi, Vittorio Gelmetti, Germano Mazzocchetti, Domenico Baccero, Mario Luzi, Ennio Morricone, Antonio Nediani, Alberto Pomeranz, Alvisè Saponi, Mario Zafred, Roberto Lend, Stefano Marcucci, Manlio Santanelli, Renzo Rosso, Eugenio Bennato, Renato Nicolini; **scenografi e costumisti** come Giancarlo Bignardi, Alberto Burri, Mario Ceroli, Ambra Danon, Lorenzo Ghiglia, Eugenio Guglielminetti, Franco Laurenti, Franco Nonnis, Gianni Polidori, Nicola Rubertelli, Mischa Scandella, Maria Signorelli, Paolo Tommasi, Bruno Buonincontri, Giuseppe Crisolini Malatesta, Santuzza Calì, Ezio Frigerio, Franca Squarciapino, Silvia Polidori, Andrea Taddei, Matteo Soltanto; decine di illustri **attori** quali Giorgio Albertazzi, Edda Albertini, Francesca Benedetti, Gianni Bonagura, Ferruccio De Ceresa, Luigi Diberti, Alessandro Gassman, Paola Gassman, Gianna Giachetti, Gabriella Giacobbe, Giancarlo Giannini, Andrea Giordana, Maria Grazia Casini, Roberto Herlitzka, Carlo Hintermann, Pupella Maggio, Mario Maranzana, Glauco Mauri, Pino Micol, Achille Millo, Valeria Moriconi, Mascia Musy, Leda Negroni, Franca Nuti, Aldo Reggiani, Mariano Di Gillo, Osvaldo Ruggeri, Cochi Ponzoni, Marina Pagano, Ugo Pagliai, Michele Placido, Elisabetta Pozzi, Vanessa Gravina, Gianni Santuccio, Lina Sastri, Stefano Satta Flores, Mario

Scaccia, Carmen Scarpitta, Edoardo Siravo, Nino Taranto, Alida Valli, Milena Vukotic, Daniele Pecci, Eros Pagni e Lunetta Savino.

Un'imponente letteratura giornalistica, radiofonica e televisiva e una massa enorme di spettatori hanno conferito prestigio e successo agli spettacoli del TSA, invitati più volte da tutti i maggiori festival italiani e stranieri dalla Biennale di Venezia al Festival dei Due Mondi di Spoleto, alla Festa del Teatro di San Miniato, ai festival di Vicenza e di Verona, a Taormina Arte al Festival di Madrid Sur. Le produzioni del TSA hanno spesso indotto la RAI ad effettuare la registrazione e la trasmissione televisiva integrale, oltre alla collaborazione diretta nella produzione del primo sceneggiato televisivo in RVM "LA SIGNORA AVA" di Francesco Jovine e di "MILAREPA" di Liliana Cavani.

Altro aspetto fondamentale del lavoro del TSA è la costruzione, quale essenziale investimento culturale, di un organico sistema teatrale che serve a vitalizzare l'intero territorio regionale.

Attraverso il lavoro condotto direttamente oppure favorendo interventi o anche soltanto stimolando il sorgere di altre iniziative, lo Stabile ha dato in questi quasi cinquant'anni un contributo decisivo alla trasformazione della vita culturale abruzzese, facendo sì che il Teatro divenisse un'importante e non episodica componente della vita sociale. Tanti sono oggi i Centri che hanno riattivato un'antica tradizione o inaugurato un loro ruolo nella rete delle piazze teatrali abruzzesi.

Numerose sale teatrali sono state riattivate e per molte di esse sono stati sollecitati interventi di restauro; cattedre universitarie, scuole pubbliche e corsi privati sono venute a supportare il tessuto connettivo della formazione teatrale che è andata ricostituendosi.

Gruppi di base, compagnie di ricerca e sperimentazione, formazioni cooperativistiche e universitarie, complessi scolastici e amatoriali hanno visto avvicinarsi un po' dovunque un'importante fascia di cittadini, specialmente i più giovani, alla creatività.

Le numerose energie che in tal modo oggi si esprimono nella vitalità del teatro e che si integrano dialetticamente con il lavoro che il TSA continua a condurre, pur tra le grandi difficoltà che segnano il divenire dello spettacolo in Italia, lasciano intuire la consistenza e la validità della strada che si è scelto di percorrere.

Tra i riconoscimenti per l'attività: il premio IDI, il Biglietto d'Oro AGIS-Minerva, la Maschera d'Argento, la Noce d'Oro, il Premio Ubu.

Attualmente il Teatro Stabile d'Abruzzo è presieduto da Nathalie Dompè, il Vicepresidente è Adolfo Paravano ed è diretto da Alessandro D'Alatri.

Alla guida del TSA Teatro Stabile dell'Aquila, poi Teatro Stabile Abruzzese, oggi Teatro Stabile d'Abruzzo si sono succeduti:

#### *Presidenti e Commissari*

Fortunato Federici, Lorenzo Natali, Romano Rosoni, Claudio Santini, Tullio de Rubeis, Natale Regondi, Ludovico Nardecchia, Enzo Lombardi, Marisa Baldoni, Gian Paolo de Rubeis, Giuseppe Leuzzi, Renato Nicolini, Luigi Proietti, Giovanni Pace, Carla Mannetti, Stefania Pezzopane, Michele Trimarchi, Mauro Di Dalmazio, Luigi De Fanis, Ezio Rainaldi.

#### *Direttori e Consulenti*

Luciano Fabiani, Giuseppe Gianpaola, Errico Centofanti, Giorgio Guazzotti, Beppe Navello, Luigi Proietti, Enzo Gentile, Lorenzo Salvetti, Franco Ricordi, Federico Fiorenza, Alessandro Gassman, Alessandro Preziosi.

## 2 Ambito di applicazione e scopo

Il presente Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche ed i principi di condotta assunti dagli amministratori, procuratori, revisori, dipendenti, collaboratori, consulenti e professionisti, fornitori ed in generale tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Ente Teatrale Regionale Teatro Stabile D'Abruzzo di seguito denominato TSA.

Nel codice di comportamento vengono dichiarati i principi di condotta rilevanti per il TSA ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto di leggi e regolamenti, nonché della reputazione dell'Ente stesso.

Tali principi e disposizioni costituiscono esempi relativi agli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro.

I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per tutti coloro che a qualunque titolo si trovano nella condizione di portatori di interessi interni e/o esterni del TSA, siano essi individuabili in risorse umane (dipendenti, collaboratori, amministratori, revisori, membri del TSA), consulenti e fornitori, pubblico, Pubblica Amministrazione, autorità giudiziarie e autorità di controllo, finanziatori, donatori e sponsor, comunità e ambiente.

Il TSA si impegna a rispettare i dettami di tale codice di comportamento nello svolgimento di tutte le attività, improntando le proprie azioni ai principi di imparzialità, integrità, lealtà, onestà e correttezza e richiede l'osservanza delle indicazioni formalizzate nel Codice da parte di tutti i Destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e funzioni.

I Destinatari sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso.

A tal fine, il TSA si impegna ad informare i Destinatari con adeguati strumenti di comunicazione (come esplicitato nell'ultima sezione del documento).

Le indicazioni del Codice Etico prevalgono rispetto alle istruzioni impartite dall'organizzazione gerarchica interna ed alle procedure interne eventualmente in contrasto.

In nessun caso la convinzione del soggetto di perseguire l'interesse del TSA può legittimare il mancato rispetto delle previsioni del Codice Etico o comportamenti contrari alle norme di legge.

Il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo, previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" approvato dal Consiglio di Amministrazione del TSA, in data...

## 3 Missione

L'Ente Teatrale Regionale Teatro Stabile D'Abruzzo è un istituto di cultura che si caratterizza per le particolari finalità artistiche, culturali e sociali della sua attività per il ruolo di sostegno e di diffusione *del teatro nazionale d'arte e di tradizione. Esso, oltre l'attività di diretta produzione deve:*

- a) curare la diffusione e la razionale distribuzione sul territorio regionale, nazionale e internazionale degli spettacoli di propria produzione e ospitati;

- b) curare la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento di quadri artistici e tecnici proseguendo l'attività e la gestione del Laboratorio di Arti Sceniche con sede ed in collaborazione con il Teatro Marrucino di Chieti;
- c) porre in essere le iniziative idonee per la piena valorizzazione del repertorio italiano contemporaneo;
- d) sostenere l'attività di ricerca e sperimentazione in coordinamento con le Università, il proprio Laboratorio di Arti Sceniche di Chieti e i gruppi teatrali operanti in Abruzzo garantendone la presenza nell'ambito della distribuzione regionale;
- e) promuovere la diffusione di tutte le forme di spettacolo dal vivo, proponendo e coordinando i progetti da realizzare sia direttamente che d'intesa con gli organismi operanti negli specifici settori nell'ambito regionale, anche d'intesa con la Regione, con Enti locali e con la collaborazione di strutture scolastiche e altri organismi operanti con comprovata esperienza professionale nei settori di riferimento;
- f) elaborare progetti speciali in collaborazione con gli Enti Locali sulla conoscenza, la difesa e la diffusione delle tradizioni etno-antropologiche e delle identità locali nonché curare la progettazione di eventi riferiti alle città, alle loro architetture, al paesaggio e all'ambiente naturale;
- g) favorire la partecipazione del pubblico agli spettacoli, realizzando cicli di recite a prezzi ridotti o speciali condizioni d'abbonamento;
- h) *promuovere, oltre l'attività istituzionale nella propria Regione, intese con le Regioni limitrofe al fine di assicurare all'Ente Teatrale Regionale Teatro Stabile d'Abruzzo una dimensione interregionale e, quindi, un adeguato bacino di utenza con relativo sostegno finanziario*

## **4 Principi generali di condotta nella gestione**

### **4.1 Legalità**

Il TSA riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. I Destinatari del Codice Etico, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'esercizio delle proprie attività, sono comunque tenuti al rispetto di tutte le norme dell'ordinamento giuridico in cui operano, sono da considerarsi proibiti comportamenti rilevanti di una qualsivoglia fattispecie di reato e in particolare contemplata dal D.lgs 231/01 e successive modificazioni e integrazioni, realizzati da soli o in concerto con altri.

### **4.2 Trasparenza e completezza delle informazioni**

Il TSA si ispira al principio della trasparenza e della completezza dell'informazione nello svolgimento delle attività istituzionali, nella gestione delle risorse finanziarie utilizzate e nella conseguente rendicontazione e/o registrazione contabile. Si impegna a far sì che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua per assicurare che tutte le azioni e le operazioni del TSA abbiano una registrazione adeguata. Tutti i Destinatari devono assicurare la massima veridicità, trasparenza, correttezza e completezza delle informazioni prodotte, nell'ambito dello svolgimento delle attività, ciascuno per la parte di propria competenza e responsabilità.

L'informazione verso l'esterno è veritiera, tempestiva, trasparente ed accurata. I rapporti coi mezzi di informazione sono riservati esclusivamente ai dipendenti a ciò espressamente delegati.



### ***4.3 Gestione dei flussi finanziari e del denaro contante***

I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la completa tracciabilità delle operazioni, conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno. È tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benché minima possibilità di coinvolgimento del TSA in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita. È richiesta ai Destinatari la massima diligenza e attenzione nella gestione del denaro contante per garantire che non venga incassato o speso denaro contraffatto.

### ***4.4 Utilizzo dei sistemi informatici e rispetto della privacy***

L'utilizzo dei sistemi informatici e delle banche dati del TSA avviene nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi di correttezza e onestà. A tale scopo ogni Destinatario è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi. È vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi o diffondere codici di accesso a sistemi e danneggiare informazioni, dati e programmi informatici. Il TSA garantisce il trattamento delle informazioni personali e sensibili in proprio possesso relative ai propri interessi nel pieno rispetto della normativa in materia; a tale scopo pone in essere misure idonee a tutelare l'inviolabilità dei dati e il loro corretto trattamento.

### ***4.5 Gestione e tutela dei diritti d'autori***

Il TSA sancisce il divieto assoluto in capo ai Destinatari del presente Codice di Comportamento di utilizzare in qualsiasi forma e/o modo ed a qualsiasi scopo anche per uso personale, materiali o per le opere di ingegno protetti dal diritto d'autore e/o connessi, ivi compresi i diritti d'immagine e il diritto al nome, senza il consenso dei titolari dei diritti e/o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità.

### ***4.6 Imparzialità e non discriminazione***

Nell'esercizio di ogni attività, il TSA evita ogni discriminazione basata sull'età, il sesso, la sessualità, lo stato di salute, la nazionalità, l'origine razziale ed etnica. Le opinioni politiche, religiose o filosofiche, l'adesione a partiti politici o sindacati, nei confronti di tutti i suoi interlocutori.

### ***4.7 Omaggi e regalie***

Nei rapporti d'affari di qualunque tipo con i terzi sono vietate dazioni, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e ospitalità, salvo che siano di natura e valore tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore e comunque da non compromettere l'immagine del TSA e devono in ogni caso rispettare le normative interne. Allo stesso modo, i Destinatari possono essere beneficiari di omaggi e atti di cortesia o ospitalità, solo nei limiti delle normali regole di cortesia, purché siano rispettati i requisiti sopra indicati.

## **5 Principi di condotta nelle relazioni interne ed esterne**

### ***5.1 Rapporti con le risorse umane***

Il TSA riconosce la centralità delle Risorse Umane (intendendo con tale termine, sia i dipendenti, sia i collaboratori che prestano la propria opera a favore del TSA con forme contrattuali diverse da quella del lavoro subordinato) e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

#### **5.1.1 Selezione ed assunzione del personale e dei collaboratori**

Il TSA promuove il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento dei dipendenti/collaboratori, rifiutando qualsiasi forma di favoritismo, nepotismo e clientelismo. Le persone sono reclutate sulla base della propria esperienza, attitudine, competenze. Il reclutamento viene fatto esclusivamente sulla base della corrispondenza tra profili attesi e profili richiesti. Il personale artistico, in particolare, viene selezionato sulla base della propria professionalità ed esperienza, in linea con i profili necessari per la realizzazione degli spettacoli nei quali viene coinvolto.

Tutti i rapporti con i dipendenti e i collaboratori sono disciplinati tramite regolari contratti redatti in forma scritta. Il TSA non tollera alcuna forma di lavoro irregolare e di sfruttamento.

#### **5.1.2 Conflitto di interessi**

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre essere evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano solo apparire, in conflitto di interesse.

Con ciò si intende il caso in cui un dipendente o collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione del TSA o si avvantaggi "personalmente" di opportunità d'affari e di attività del TSA.

#### **5.1.3 Tutela della privacy**

Il TSA si uniforma alle prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personale di cui al DL n.196/2003, disciplinante il vigente Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

Non è ammesso alcun uso improprio da parte dei dipendenti/ collaboratori dei beni del TSA per necessità esclusivamente personali o per conseguire vantaggi non autorizzati.

Al fine di tutelare i beni del TSA, ogni dipendente o collaboratore è tenuto ad operare con diligenza e professionalità, attraverso comportamenti responsabili.

#### **5.1.4 Salute e sicurezza sul lavoro**

Il TSA garantisce condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute di tutti i dipendenti/collaboratori, adottando tutte le misure previste a tal fine dalla legge.

Il TSA si impegna a diffondere ed a consolidare una cultura sulla sicurezza, sviluppando la sicurezza dei rischi, la conoscenza e il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e lavoratori e minimizzando/eliminando le barriere architettoniche delle proprie sedi; in particolare il TSA predilige l'attuazione di azioni preventive volte a preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori, sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è

meno pericoloso, evitando i rischi, valutando i rischi che non possono essere evitati e combattendo i rischi alla fonte.

Ogni dipendente e collaboratore non deve esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute o compromettere l'incolumità fisica, ricordando che ciascun lavoratore è responsabile e deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro. Il TSA garantisce programmi di formazione periodica e fornisce ai lavoratori tutte le informazioni previste dalla normativa vigente.

#### **5.1.5 *Abuso di sostanze alcoliche o utilizzo di stupefacenti***

Il TSA richiede che ciascun dipendente contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità altrui. Sarà pertanto considerata consapevole assunzione del rischio di pregiudizio di tali caratteristiche ambientali- nel corso dell'attività lavorativa o nei luoghi di lavoro- sia prestare servizio sotto l'abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto, sia consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

Gli stati di dipendenza cronica da sostanze di tale natura, quando incidono sull'ambiente di lavoro, saranno, per i riflessi contrattuali, equiparati ai casi precedenti.

#### **5.1.6 *Fumo***

In attuazione delle normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro al TSA vige il divieto di fumo all'interno di tutti gli edifici aziendali indipendentemente dall'attività lavorativa ivi svolta.

#### **5.1.7 *Sicurezza e ambiente***

IL TSA si impegna a promuovere verso tutti i dipendenti e lavoratori l'impegno all'osservanza dei principi di sicurezza e salute posto alla base della propria attività, con lo scopo di garantire il rispetto delle disposizioni legislative dettate in tema di tutela delle condizioni di lavoro, tutelare l'integrità morale e fisica del proprio personale e dell'ambiente esterno e, attraverso l'individuazione delle misure tecniche organizzative il miglioramento della qualità della vita nell'ambiente lavorativo.

#### **5.1.8 *Tutela dei minori***

Il TSA è attivamente impegnato nella tutela dei minori. L'impiego di minori negli spettacoli teatrali può essere autorizzato, in linea con i requisiti della normativa vigente, solo in attività che non ne pregiudichino la sicurezza, l'integrità psico-fisica e lo sviluppo, la frequenza scolastica o la partecipazione a programmi di orientamento o di formazione professionale e sempre previo assenso scritto di chi esercita la potestà sul minore (genitori o la tutela)

#### **5.1.9 *Detenzione e diffusione di materiale pornografico***

Il TSA condanna la produzione, la detenzione, la distribuzione e la divulgazione con qualsiasi mezzo di materiale pornografico che coinvolga minori.

### **5.1.10 Doveri dei dipendenti**

Ogni dipendente del TSA deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, assicurando le prestazioni richieste e portando il suo contributo personale di idee e proposte. Deve, altresì, conoscere ed osservare le norme deontologiche contenute nel presente codice, improntando la propria condotta al rispetto reciproco ed alla cooperazione e reciproca collaborazione.

Ogni membro degli organi del TSA, dirigente e dipendente è tenuto a operare per la tutela dei beni aziendali. È inoltre responsabile della protezione e custodia delle risorse aziendali a Lui affidati ed ha il dovere di informare tempestivamente i propri diretti responsabili di eventi potenzialmente dannosi per il TSA.

## **5.2 Rapporti con il pubblico**

I rapporti con il pubblico mirano all'eccellenza della qualità produttiva offerta e si ispirano inoltre ai principi di correttezza, onestà, professionalità e trasparenza. Con riferimento allo Statuto art. 3 il TSA persegue tra i propri obiettivi primari la promozione e la diffusione del patrimonio culturale e teatrale, anche attraverso una ricca offerta di attività di formazione rivolti al pubblico di tutte le età. Il TSA si rivolge al pubblico di ogni ceto sociale, razza o nazionalità, incentivando politiche di facilitazioni all'accesso agli spettacoli, offrendo momenti di formazione del pubblico di oggi e di domani, garantendo una programmazione di livello con spettacoli di respiro internazionale. Pertanto il TSA, pur impegnandosi a garantire imparzialità nei confronti degli spettatori e una prestazione del servizio uguale per tutti, si riserva la facoltà di concedere biglietti/abbonamenti a prezzi agevolati al fine di favorire l'avvicinamento al teatro di particolari fasce di pubblico (offerte speciali per giovani, riduzioni per anziani etc.). Come da normativa vigente, a tutti gli spettatori viene rilasciato debito titolo di accesso; è vietato l'accesso nelle sale del TSA a terzi sprovvisti del necessario titolo. Il personale del TSA presente in sala non è quindi autorizzato a consentire l'accesso a persone esterne prive di adeguato titolo.

## **5.3 Rapporti con fornitori e consulenti**

Il TSA imposta i rapporti con i fornitori, collaboratori, partner commerciali ed altri soggetti aventi rapporti negoziali secondo criteri oggettivi e documentabili di competitività, qualità, correttezza e rispetto delle regole di una legale concorrenza.

Il TSA si aspetta che la selezione dei propri fornitori di beni e/o servizi avvenga esclusivamente sulla base di parametri obiettivi di qualità, convenienza, prezzo, capacità ed efficienza, provvede inoltre a riservarsi contrattualmente la facoltà di adottare ogni idonea misura (ivi compresa la risoluzione del contratto) nel caso in cui un fornitore, nello svolgere attività in nome e/o per conto del TSA, violi le norme di legge o nel caso in cui il fornitore metta in atto comportamenti lesivi dell'integrità delle persone e di sfruttamento del lavoro, in particolare quello minorile.

## **5.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

Il TSA opera nei rapporti con la pubblica amministrazione secondo principi di correttezza e trasparenza al fine di garantire comportamenti chiari che non possano essere interpretati da parte dei soggetti coinvolti, come ambigui o contrari alle normative vigenti. I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti soltanto dai dipendenti e dai collaboratori a ciò delegati.

Più specificatamente:

- non è consentito dare o promettere doni, denaro, altri vantaggi o utilità di altra natura a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore secondo le norme applicabili;
- inviare documenti falsi o artatamente formulati, attestare requisiti inesistenti o dare garanzie non rispondenti al vero;
- procurare indebitamente qualsiasi altro tipo di profitto o prestazione di favore (licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri etc. ) con mezzi che costituiscano artifici o raggiri;
- non è consentito influenzare impropriamente le decisioni della controparte quando sono in corso trattative d'affari, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione. Non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:
  - esaminare o proporre opportunità d'impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
  - sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- se il TSA utilizza un consulente o un altro soggetto "terzo" per essere rappresentato nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere, nel contratto che regola i rapporti tra le parti, che nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto "terzo" siano applicate le stesse direttive valide per i dipendenti del TSA stesso;
- il TSA non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto "terzo" quando si possono creare conflitti d'interesse;
- costituisce violazione della politica istituzionale del TSA adottare condotte che configurino reati anche nei paesi esteri in cui tali condotte non siano punite o altrimenti vietate.

#### **5.4.1 Gestione dei contributi pubblici**

Nel caso dei finanziamenti ricevuti da amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali riconosciuti per l'attività istituzionale del TSA e/o finalizzati a specifiche attività o progetti, tali contributi saranno utilizzati esclusivamente per la finalità alla quale sono destinati dal finanziatore, nel rispetto della normativa vigente applicabile.

Verrà accuratamente conservata l'opportuna documentazione predisposta e inoltrata in sede di richieste di contributi o finanziamenti, nonché la documentazione contabile afferente alle spese sostenute. Le attività di richiesta dei contributi, di gestione degli stessi e di rendicontazione saranno svolte sulla base dei principi di onestà, trasparenza e correttezza.

#### **5.5 Rapporti con donatori e sponsor privati**

Per lo sviluppo delle proprie attività in Italia e all'estero, il TSA si avvale anche di donazioni e di proventi da sponsorizzazioni. Il TSA impronta la propria condotta nei rapporti coi donatori e sponsor a principi di massima trasparenza e correttezza.

Le risorse raccolte mediante donazioni spontanee o attività di *fund raising* intraprese dal TSA vengono utilizzate secondo criteri di efficacia e di efficienza garantendo al donatore un'adeguata informazione sulle modalità di utilizzo delle risorse ricevute. Il TSA riconosce, se richiesto, il rispetto dell'anonimato.

Il TSA si impegna a fornire a ciascun potenziale sponsor informazioni dettagliate sul TSA stesso e sulle sue attività.

## **5.6 Rapporti con autorità giudiziarie e autorità di controllo**

In occasioni di verifiche o ispezioni da parte della Autorità Pubbliche competenti, i Destinatari devono adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo. Nessun Destinatario deve tentare di persuadere altri a non fornire informazioni o a fornire informazioni false e/o ingannevoli alle autorità competenti, né può intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, denaro o altri vantaggi a chi effettua gli accertamenti e le ispezioni, ovvero alle autorità giudiziarie competenti.

## **5.7 Rapporti con comunità ed ambiente**

### **5.7.1 Comunità**

Il TSA è consapevole del proprio ruolo nello sviluppo economico e socio culturale del contesto di riferimento. Per questo motivo, conduce le sue attività nel pieno rispetto delle istituzioni locali e nazionali, e in generale di tutti i suoi interlocutori, al fine di promuovere il territorio in cui opera sostenendone la competitività a livello nazionale e internazionale, anche grazie a specifici progetti di conservazione, valorizzazione e diffusione del patrimonio storico e artistico di cui depositario.

### **5.7.1 Ambiente**

Il TSA, fermo restando il rispetto della normativa vigente, si impegna a promuovere i comportamenti responsabili finalizzati a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Il TSA, inoltre, nell'ambito delle proprie funzioni e finalità, favorisce progetti di valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e architettonico.

## **6 Attuazione e controllo**

### **6.1 Diffusione e formazione**

Il TSA si impegna a portare a conoscenza dei Destinatari il presente Codice Etico mediante apposite attività di comunicazione. Tutti possono prendere visione del Codice Etico sul sito del TSA ( [www.teatrostabile.abruzzo.it](http://www.teatrostabile.abruzzo.it)).

### **6.2 Sanzioni**

Il rispetto del Codice Etico è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro nel TSA e ogni violazione al presente codice di comportamento, commessa da dipendenti e/o

dirigenti, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto delle norme di legge vigenti, delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili e nelle disposizioni interne adottate dall'azienda.

Per quanto riguarda gli altri Destinatari del Codice, la violazione delle disposizioni incluse nel presente Codice Etico comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi.